



FEDERAZIONE  
NAZIONALE  
ASSOCIAZIONI  
SCUOLE  
DI DANZA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICI E ORIENTALI

**F.N.A.S.D.** in collaborazione con  
**Dipartimento di Studi Linguistici e Orientali dell'Università di Bologna**  
Associazione **Oriente in Movimento**

**MASTER PER PROFESSIONISTE**  
**IN**  
**DANZA EGIZIANA E MEDIORIENTALE**

Coordinatrice: **Maria Martinez Peñalba**

Docenti:

**Giulio Soravia** *docente di lingua araba al Dipartimento di Studi Linguistici e Orientali dell'Università di Bologna*

**Maria Martinez** *docente di danza medio-orientale, pedagogia/metodologia, anatomia e bodywork.*

**Rosella de Nicolò** *docente di comunicazione*

**Paola Ziliotto** *docente di danza orientale classica*

**Marie al Fajr** *docente di danza popolare dell'Egitto e danza di corte espressione contemporanea.*

**Nesma** *danzatrice di danza mediorientale egiziana, stile Reda e andalusi*

**Elhadi Cheriffa** *docente di danze del Magreb*

**Jamila Zaki** *docente di danze del Magreb*

## Destinatari:

il master è destinato ad allieve che già insegnano danza orientale e desiderano approfondire lo studio della danza mediorientale ed egiziana, della cultura e delle altre discipline correlate.

Il programma di studio proposto offre una ricca gamma di conoscenze tecniche, culturali e musicali atte a sviluppare una maggiore consapevolezza del corpo e offre un programma completo e adeguato a professioniste qualificate, in grado di insegnare argomenti tecnico – teorici ai diversi livelli di apprendimento: “principianti”, “intermedio” e “avanzato”.

## Il master è diviso in moduli:

- Culturali – Musicali
- Tecniche di comunicazione
- Metodologia e Pedagogia dell'insegnamento
- Propedeutica e Tecnica della danza: modulo preparatorio, moduli folk egiziano, modulo classico orientale, modulo M. Reda, modulo danze del Magreb, modulo Andalusi, modulo Hilal
- L' arte della creazione: improvvisazione, composizione coreografia
- Studio di Anatomia, preparazione corporea, i partner di movimento.

## Obiettivi di studio:

1. Comprensione e dimostrazione delle tecniche basilari della danza egiziana.
2. Essere in grado di condurre una lezione e di facilitare l'apprendimento attraverso tecniche specifiche di comunicazione. Saper riconoscere gli errori tecnici, e proporre soluzioni.
3. Differenziare il riscaldamento fisico a seconda del tipo di lezione che verrà proposta.
4. Riconoscimento dei ritmi e degli stili musicali.
5. Sapere presentare il proprio lavoro a livello teorico.
6. Essere in grado di comprendere e eseguire diversi stili di danza.
7. Essere in grado di realizzare una coreografia di gruppo e di insegnarla.

## **Svolgimento del programma:**

- **MODULO CULTURALE n.1**

*Lezione del professore Soravia del Dipartimento di studi Orientali della Università di Bologna*

**"Musica e danza nel quadro dell'ortodossia musulmana"**

**"Estasi e unione divina nella danza sufi (sama')"**

- **MODULO MUSICALE: n. 2**

*Ciclo di lezioni culturali – musicali*

*Finalità: formazione musicale di base per danzatori e affinamento tecnico-stilistico*

**Obiettivi:**

*Conoscere ed utilizzare i parametri della Teoria Musicale, i sistemi di notazione ritmica classica ed araba*

*Conoscere i Cicli Ritmici della Musica Araba, i Maqam (Modi Melodici Arabi, le Forme e gli Stili musicali arabi*

*Conoscere la Storia della Musica ed Organologia Araba, delle Arti e della Danza Araba*

**Metodo:**

*Ascolto*

*Analisi ritmica, melodica, stilistica*

*Notazione ritmica, solfeggio e pratica.*

*Improvvisazione ritmica*

- **MODULO n.3 TECNICHE DI DANZA:**

*Ciclo di lezioni e monografici di passi, movimenti, giri, sequenze, coreografie degli stili proposti. Danze popolari del Egitto; Moduli Folk Egiziano; Modulo Classico Orientale; Modulo M. Reda, Modulo danza Andalusì, Modulo danze del Magreb, Modulo Danza Egiziana Contemporanea.*

- **MODULO n.4 TECNICHE DI COMUNICAZIONE**

*I sensi e la rappresentazione della realtà*

*Teoria, esercizi e test per capire come utilizziamo i nostri sensi per comprendere come la nostra comunicazione può diventare più efficace e multisensoriale.*

*Osservazione-supporto-cambiamento: principi base di un linguaggio che stimola le risorse. Il rapporto circolare tra immagini-azioni-pensiero: le*

conoscenze della psicofisiologia e delle neuroscienze al servizio dell'insegnamento.

*I piani di movimento e il linguaggio.*

*Teoria, esercizi e analisi del movimento. Per capire come utilizziamo i piani di movimento e come li utilizzano le altre persone. Questa lettura é una griglia che ci permette di capire diversi aspetti del linguaggio come la chiarezza, la focalizzazione, la comprensione, la valutazione.*

- **MODULO n.5 METODOLOGIA E PEDAGOGIA IN DANZA EGIZIANA:**

*Definire gli obiettivi e le aspirazioni.*

*Analisi di metodologie diverse. Valutare le capacità del gruppo e scegliere i metodi di apprendimento.*

*Presentazione della metodologia per corso di principianti, intermedi e avanzati, principi basilari e sviluppo creativo.*

*Teoria ed esercizi. La corretta esecuzione dei movimenti e la progressione nell'insegnamento. Proposta di soluzioni a problemi di apprendimento.*

*Le qualità nella danza, nei movimenti, nella musica.*

*Spazio e tempo. Coordinamento ed esercizi ritmici.*

*Difficoltà e soluzioni nella costruzione coreografica. Le frasi musicali e di movimenti. Chiarezza tecnica e stimolo creativo. Forma e contenuto.*

*Valutazione e verifica personale.*

- **MODULO n.6 IMPROVVISAZIONE, COMPOSIZIONE, COREOGRAFIA:**

*Ciclo di lezioni sull' arte della creazione. Presentazione di diverse tecniche per lo sviluppo creativo. La danza egiziana mediorientale come arte scenica.*

*La presenza, e l'economia del gesto. La percezione e la consapevolezza del linguaggio espressivo. L'uso dello spazio – tempo in relazione alla musica.*

*Improvvisare – comporre – coreografare, quando e perché.*

- **MODULO n.7 ANATOMIA, PREPARAZIONE CORPOREA E RIORGANIZZAZIONI DEI PARTNER:**

*Respiro e riscaldamento. La postura nella danza egiziana e mediorientale.*

*Lezioni di anatomia esperienziale: embodiment della anatomia. Propedeutica alla danza. I partner di movimento e ripatening. Riscaldamenti vari per lezioni tecniche diverse e gruppi con esigenze e problematiche diverse.*

## Seminari intensivi

1-Seminario monografico con l'artista Nesma di danza mediorientale Egiziana, Baladi, stile Reda e Andalusi.

**20 ore 1 modulo**

2-Seminario monografico delle Danze Popolari del Egitto a cura di Marie al Fajr.

**25 ore 2 moduli**

3-Seminario monografico di danza orientale classica con Paola Ziliotto.

**15 ore 1 modulo**

4- Seminario monografico delle danze del Magreb con Jamila zaki e Elhadi Cheriffa.

**11 ore 2 moduli**

5-Seminario monografico di danza classica egiziana e espressione contemporanea con Marie Al Fajr.

15 ore 1 modulo

6- Seminario monografico sulle danze folk del Egitto.

**5 ore 1 modulo**

7- Ciclo di tecniche di comunicazione con Rosella de Nicoló.

**9 ore 3 moduli di 3 ore**

8-Ciclo di cultura musicale a cura di Alessandra Caruso

**.20 ore 7 moduli di 3 ore**

9- Ciclo di lezioni di metodologia e pedagogia a cura di Maria Martinez.

**10 ore 2 moduli di 5 ore**

10- Ciclo di lezioni sull'anatomia e la preparazione corporea a cura di Maria Martinez.

**12 ore 3 moduli di 4 ore**

11- Ciclo di lezioni sull' arte della creazione: improvvisazione, composizione, coreografia a cura di Maria Martinez.

**14 ore 2 moduli di 5 ore 1 modulo di 4 ore**

12- Ciclo culturale a cura del professore Soravia del Dipartimento di studi Orientali della Università di Bologna:

**4 ore 2 moduli di 2 ore**

Totale ore del programma completo **164**

# PROGRAMMA MASTER

DATE, MODULI E ORARIO

**Ottobre 15 – 18/ 09** : 4 giorni 22 ore € 220

Modulo culturale 1 - modulo danza mediorientale, baladi, stile Reda e Andalusi con Nesma

**2 ore conferenza** professore Soravia

Musica e danza nel quadro dell'ortodossia musulmana"

Estasi e unione divina nella danza sufi (sama)"

**20 ore** Seminario monografico con l'artista Nesma di danza mediorientale egiziana, stile Reda e Andalusi.

**Novembre 13 - 15/09** : 3 giorni 16 ore € 160

Modulo culturale 2 – modulo musicale 1 – modulo musicale 2 - modulo anatomia 1

2 ore modulo culturale 2 professore Soravia

6 ore modulo musicale 1 e 2.

3 ore modulo 1 sull'anatomia e la preparazione corporea a cura di Maria Martinez.

5 ore modulo 1 metodologia e pedagogia con Maria Martinez

**Dicembre 4 – 8 / 09** : 5 giorni 24 ore € 240

Modulo musicale 3 – modulo musicale 4 – modulo anatomia 2 – modulo danza popolare egiziana con MarAl Fajr 1

16 ore modulo musicale 3 - 4

15 ore modulo 1 Marie Al Fajr: La danza popolare egiziana.

3 ore modulo anatomia 2: lezioni sull'anatomia e i partner di movimento a cura di Maria Martinez.

**Gennaio 22 – 23 - 24 / 2010** : 3 giorni 16 ore € 160

Modulo culturale 1 – modulo musicale 5 – modulo musicale 6 – modulo metodologia e pedagogia 2 – modulo anatomia 3

2 ore modulo 1 professore Soravia

6 ore moduli musicale 5 e 6

3 ore modulo anatomia 3

5 ore modulo metodologia e pedagogia 1

**Febbraio 19 – 20 – 21 / 2010** : 3 giorni 14 ore € 140

Modulo musicale 7 – modulo tecniche di comunicazione 1- modulo tecniche di comunicazione 2 – modulo danze del magreb 1

3 ore modulo musicale 7  
6 ore modulo tecniche di comunicazione 1 – 2  
5 ore modulo danze del magreb

**Marzo 18 - 19 – 20 – 21/ 2010:** 4 giorni 20 ore € 200

Modulo culturale 2 - modulo tecniche di comunicazione 3 – modulo danza orientale  
Paola Ziliotto 1

2 ore modulo culturale  
3 ore modulo tecniche di comunicazione 3  
15 ore modulo danza orientale

**Aprile 8 – 9 – 10 –11 /2010:** 4 giorni 21 ore € 210

Modulo Musicale 1 - 2 – modulo improvvisazione1 – modulo improvvisazione 2-  
modulo Danza popolare 2

6 ore modulo musicali 1 – 2  
5 ore modulo improvvisazione  
10 ore modulo danza popolare egiziana con Marie Al Fajr 2

**Maggio 21 – 22 –23 –24 /2010:** 4 giorni 21 ore € 210

Modulo musicale 3 . 4 – modulo improvvisazione 2 - 3 – modulo Danza del Magreb 2

6 ore modulo musicali 3 – 4  
9 ore modulo improvvisazione 2 e 3  
6 ore modulo danze del magreb

**Giugno 24 – 25 – 26 – 27 /2010:** 4 giorni 29 ore € 290

Modulo musicale 5 - modulo musicale 6 - modulo musicale 7– modulo danza folk  
egiziana – modulo Danza Classica egiziana 1

9 ore Moduli musicali  
15 ore Modulo danza classica egiziana e espressione contemporanea con Marie Al Fajr  
5 ore modulo danze folk egiziana

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.  
Per poter ottenere l'attestato devono essere frequentati tutti i moduli.

Per rendere più agevole la fruizione, si potrà partecipare anche facendo una scelta dei moduli che non devono essere meno di 4 e uno deve essere quello del professor Soravia.

Il master sarà ripetuto e potranno essere svolti i moduli non seguiti.

### **Sede del corso**

Let's Dance Centro Permanente Danza  
Reggio Emilia via XX settembre 1/a  
0522 516801

Per info

F.N.A.S.D. [info@fnasd.it](mailto:info@fnasd.it)  
Oriente in movimento [info@orienteinmovimento.it](mailto:info@orienteinmovimento.it)

Chi vorrà partecipare e frequentare il corso dovrà spedire via e mail il suo curriculum sul formato europeo allegato. Nella e mail dovranno essere indicate inoltre le generalità del concorrente, la scuola di provenienza e i moduli scelti che dovranno essere almeno 4.

La prenotazione al master si intende completata col versamento di un acconto di € 100 da versare sul c/c .....

Agli associati fnasd verrà praticato lo sconto del 10%

NOTE sulla ballerina nel mondo arabo (quasi gossip)

La ballerina in arabo si chiama *raqqâsa*, termine senza implicazioni particolari, essendo un “nome di mestiere”, in forma tipica, dalla radice *raqs* che vuol dire “danzare” e null’altro. Da qui il verbo *raqas*, la “danza” *raqs* e via dicendo. Da segnalare la *râqsat al-madhbûh*, che lett. significa “danza del macellato” ma può rendersi liberamente come “danza del morente” e quindi “canto del cigno”. Il dizionario del Traini riporta anche la voce *abû 'r-raqsâ* “padre della danza per “martin pescatore” ma dev’essere una forma rara o locale, pura curiosità.

Più interessante risulta il Nallino (p. 223), che riporta sotto il titolo “Commercianti e professionisti indigeni”:

ballerina indigena *ghazya* (pl *ghawâzi*), contrapposta a ballerina europea *raqqâsa*

mentre in Arabo Standard Moderno (ASM/SMA) esiste anche il maschile *raqqâs* il Nallino sembra ignorarlo e propone invece *ghâyish* (pl. *ghiyâsh*) per il ballerino maschio. Inoltre riporta una voce *khâwal* che rimanda a una nota (*Ibid.*) che recita lett.: “Vocabolo evitato tra persone educate, unendovi un significato cattivo” (*sic!*); il Badawi, moderno e disinibito, chiarisce il concetto riportando la voce solo nel senso di “passive homosexual”, ecc. È da ritenersi che la parola abbia oggi perso il senso che aveva ancora un secolo fa per conservare solo il traslato peggiorativo. Del resto il Badawi non riporta la voce *ghâyish* (ma neanche il Traini) che resta una parola un po’ oscura.

La cosiddetta danza del ventre oggi in genere viene chiamata “danza orientale” (*raqsa sharqiyya*) ed è spesso spettacolo da night-club e per turisti. Le ballerine famose però sono considerate delle vere e proprie star anche se reputate sovente di facili costumi... Questo è vero per quanto riguarda l’Egitto, paese che conosco meglio di altri. In Yemen credo non si vedano spettacoli di danza e le ballerine non esistono ufficialmente. Del resto a parte le corti dei nobili e le case dei ricchi del passato, la danza era considerata accettabile solo nei matrimoni, quanto meno dalle persone pie. Nelle feste di nozze in genere le donne si scatenano e “provocano” gli uomini invitandoli a ballare tra i trilli delle spettatrici (*zagharid*). Naturalmente, finita la festa “gabbatu lu santu”, le scatenate protagoniste del rito propiziatorio di fertilità rientrano nei ranghi...

Segnalo anche la voce *âlma*, letteralm. “sapiente” che ha dato origine alla voce italiana *almea* (v. Dizionario Treccani s.v.) per quella che il Nallino (*Ibid.*) definisce “cantatrice indigena”. La *âlma* in Egitto era qualcosa di più, - basti leggere la trilogia di Naghib Mahfuz. Era la cantante e ballerina che veniva ingaggiata per le feste di matrimonio e per solito si portava dietro un seguito di musicanti, ma era anche una donna libera, che gestiva in proprio affari e impegni e poteva concedersi all’ospite e talvolta aveva un amante-protettore o comunque una relazione non matrimoniale. Nella letteratura di viaggi, esotizzante, *almea* è spesso usato come termine per indicare genericamente la cortigiana, come *odalisca* (dal turco “cameriera”) viene usato a evocare un’immagine osée...

Quattro proverbi egiziani che si riferiscono alla danza:

*id-dinya zayy el-ghazya, tîrqus li-kûlli wâhid shuwayya*  
la buona sorte è come la ballerina, danza un pochino per tutti

*ûrqus lil-qird f’ dâulitu*  
danza per la scimmia nel suo paese (adattati ai costumi locali ecc.)

*zayy îlli râqsit ‘as-sîllim: lâ shâfuha ahl tâhta, walâ ahl fôq*  
come quella che balla sulla scala: non la vedono quelli di sotto né quelli di sopra  
(essere sempre al posto o al modo sbagliato)

*timût ir-raqqâsa u wîstaha bil’ab*  
La ballerina muore ma la sua vita continua a dondolare (Il lupo perde il pelo...)

Naturalmente in chiave di ortodossia religiosa, la danza come il canto sono condannati ed è sconsigliato al pio musulmano assistervi o indulgere nell’ascolto. Nella tradizione (sempre però poco ortodossa) sufi esiste invece il concetto di *dhikr*, che si può confrontare con la litania della tradizione cristiana o il *mantra* indiano, la cui recitazione collettiva diviene una sorta di coro. La musica sufi, d’altro canto, induce alla meditazione e provoca la *trance* o estasi, quindi è uno strumento cui fanno spesso ricorso. Quanta alla danza basti ricordare la tradizione dei “dervisci rotanti” del monastero di Konya (confraternita Medvedi) e più in generale le danze che tendono a produrre effetti estatici, ben noti oggi anche in Italia.

**Riferimenti**

C.A. Nallino, *L'Arabo parlato in Egitto*, ristampa della 2° ed., aggiuntavi un'appendice, Hoepli, Milano 1939 (la prima ed. è del 1900 ed è a prima di tale data che si riferiscono le voci raccolte)

El-Said Badawi, Martin Hinds, *A Dictionary of Egyptian Arabic* (Arabic-English), Librairie du Liban, Beirut 1986

Il Traini è il dizionario "standard" (dall'arabo) dell'Istituto per l'Oriente, il Dizionario della lingua italiana della fondazione Treccani è ancora più noto.

Jean R. Michot, *Musique et danse selon Ibn Taymiyya, Le livre du Samâ' et de la Danse (Kitâb al-Samâ' wa l-Raq ) compilé par le Shaykh Mu'ammad al-Manbijî*, Etudes Musulmanes XXXIII, Librairie Philosophiques J. Vrin, Paris 1991 (CISDI inv. 4767 ? 5155 ?)